

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA RIUNIONE DEL 16 SETTEMBRE 2020

IL COMITATO ESECUTIVO

“Viste le note della Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo e della Direzione Centrale per l’Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 14 e del 15 settembre 2020, con le quali viene sottoposta la stipula di un Accordo Quadro di collaborazione tra l’ACI ed il Ministero dell’Istruzione, di durata triennale, per la realizzazione di iniziative congiunte in materia di educazione e sicurezza stradale nelle scuole; visto lo schema di atto a tal fine predisposto, che impegna le Parti alla programmazione di interventi mirati per l’individuazione e l’attuazione di progetti ed iniziative congiunte a favore delle Istituzioni scolastiche, finalizzati alla prevenzione dell’incidentalità stradale nonché al miglioramento della formazione degli studenti sulle tematiche della sicurezza stradale, della mobilità sostenibile e della riduzione dell’incidentalità e dell’inquinamento ambientale; visto in particolare l’art. 2 del predetto schema d’atto, che definisce in dettaglio l’ambito della collaborazione e gli impegni a carico dell’ACI; preso atto che lo schema di Accordo in parola non comporta, allo stato, oneri economici per le Parti, fermo restando che eventuali iniziative onerose saranno di volta in volta disciplinate con successivi protocolli; preso atto, altresì, che, al fine di promuovere l’attivazione ed il monitoraggio delle iniziative attuative del citato Accordo Quadro, è prevista l’istituzione di un Comitato tecnico-scientifico coordinato dal Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell’Istruzione; tenuto conto che lo schema di Accordo Quadro, in ordine al quale è stato acquisito il parere dell’Avvocatura dell’Ente, è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Capo V del vigente “Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione”; considerato che l’iniziativa si inserisce nel quadro delle collaborazioni istituzionali avviate dall’Ente in ambito nazionale e locale volte al miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e delle condizioni di mobilità in generale, e dà continuità al partenariato già attivato dall’Ente nell’anno 2016 con analogo Accordo di durata triennale sottoscritto con l’allora Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca – MIUR; visto l’art. 4, lett. b) e f), dello Statuto dell’Ente, che prevede, tra le finalità istituzionali dell’ACI, il presidio dei molteplici versanti della mobilità, la diffusione della cultura dell’auto e la promozione dell’istruzione automobilistica e dell’educazione dei conducenti, allo scopo di migliorare la sicurezza stradale; ritenuta pertanto l’iniziativa in linea con la *mission* istituzionale dell’ACI e con gli indirizzi strategici definiti dagli Organi per lo sviluppo di attività di sensibilizzazione e formazione degli automobilisti e dei cittadini, con particolare riguardo ai giovani, in materia di sicurezza, educazione stradale e guida responsabile, anche d’intesa con altre Istituzioni ed Organismi nazionali ed internazionali; **autorizza**, ai sensi dell’art.15 della Legge n.241/1990, la stipula di un Accordo Quadro di

collaborazione tra l'ACI ed il Ministero dell'Istruzione, di durata triennale dalla data della sottoscrizione, per la realizzazione di iniziative congiunte in materia di educazione e sicurezza stradale nelle scuole, nei termini di cui in premessa ed in conformità allo schema di atto allegato al verbale della seduta sotto la lett. B), che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato al Presidente** per la relativa sottoscrizione in modalità digitale, con facoltà di apportare modifiche e/o integrazioni di carattere formale che dovessero rendersi necessarie al perfezionamento dell'atto.”.



ACCORDO QUADRO

TRA

Ministero dell'Istruzione

(di seguito denominato MI)

E

Automobile Club d'Italia

(di seguito denominato ACI)

***“Per la promozione dell’educazione alla sicurezza stradale nelle
scuole italiane”***

VISTO

- Il Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Codice della Strada” e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9 concernente “Disposizioni integrative del nuovo Codice della strada”, e in particolare gli artt. 6 e 15;
- la Legge 1 agosto 2003, n. 214 concernente la conversione, con modificazioni, del citato Decreto Legge 27 giugno 2003, n. 151;
- la Direttiva 2006/126/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2006, concernente la patente di guida;
- il D.P.R. 6 marzo 2006, n. 153, recante “Modifiche agli articoli 248, 249, 250, 251, 252 nonché agli allegati al titolo III del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada);
- la L. 29 luglio 2010, n. 120 recante “Disposizioni in materia di sicurezza stradale” ed in particolare l’art. 45 (modifica all’articolo 230 del D.Lgs. n. 285 del 1992, in materia di educazione stradale);
- la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 9 gennaio 2013 n. 636 che esplicita la nuova disciplina in materia di patenti di guida, di cui al D.lgs. 18 aprile 2011, n.59 recante “Attuazione delle direttive 2006/126CE e 2009/113/CE, concernenti la patente di guida” che prevede l’applicazione della nuova disciplina in materia di patente di guida a partire dal 19 gennaio 2013;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l’art.21 che, sancendo l’autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l’autonomia, la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 Legge n. 59/97;
- le indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca contenuti nella direttiva del 10 novembre 2006;
- i Regolamenti recanti la “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico” degli Istituti secondari di II grado, ai sensi dell’art.64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;
- la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione con modifiche del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e nello specifico l’art. 1 che istituisce l’insegnamento “Cittadinanza e Costituzione” e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del I ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi

dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- la Legge 13 luglio 2015, n.107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il decreto legge n. 1 del 9 gennaio 2020, recante “disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 6 del 09-01-2020, con il quale sono stati istituiti il Ministero dell’Istruzione e il Ministero dell’università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- l’atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione per l’anno 2020 del 7 febbraio 2020, prot. n. 2;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 15 aprile 2020, n. 195 concernente l’attribuzione di ulteriori obiettivi al Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, dott.ssa Giovanna Boda;
- il Protocollo d'intesa tra il MIUR e ACI siglato nell’anno 2016 di durata triennale.

PREMESSO CHE

il **MI**:

- supporta le autonomie scolastiche e la loro interazione con gli enti locali, le agenzie educative, le associazioni, per la realizzazione di progetti educativi, anche in rete o in partenariato;
- incentiva la collaborazione con il mondo dell’associazionismo per l’attuazione di progetti condivisi, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola e che mirino al raggiungimento del successo formativo di tutti;
- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l’efficacia degli interventi, anche attraverso l’apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- valorizza l’educazione stradale potenziando le iniziative ad essa finalizzate nell’ambito dell’educazione alla convivenza civile per la formazione integrale dell’uomo e del cittadino;
- favorisce l'applicazione del nuovo Codice della Strada e la sua conoscenza da parte degli studenti;
- promuove un’informazione sistematica alle Scuole delle iniziative di educazione stradale attualmente realizzate dai soggetti istituzionali, dagli Enti locali, dalle associazioni di categoria, dalle associazioni di volontariato e fondazioni;
- ha realizzato la piattaforma EDUSTRADA – www.edustrada.it, d’intesa con il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, il Dipartimento di Psicologia dell’Università “La Sapienza” di Roma, l’Automobile Club d’Italia – Direzione per l’Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo, la Fondazione ANIA, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana – Dipartimento di Educazione Stradale, nell’ambito di un progetto di monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale, sia di carattere nazionale che locale, realizzate dalle istituzioni pubbliche e dai più importanti operatori del settore, con l’obiettivo di incoraggiare la partecipazione delle scuole

di ogni ordine e grado all'offerta formativa degli enti sopra citati, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale;

l'ACI:

- nella qualità di Ente Pubblico non economico, privo di finalità di lucro e classificato di alto rilievo ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, in forza del proprio Statuto, presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura della guida dei veicoli in linea con i principi della sicurezza stradale, promuovendo servizi di informazione alla collettività sulla mobilità e la viabilità, l'istruzione e l'educazione dei conducenti dei veicoli allo scopo di migliorare i livelli della sicurezza stradale;
- da oltre 50 anni opera nel settore della pianificazione della mobilità al servizio delle Pubbliche Amministrazioni, dispone di una capillare organizzazione sul territorio nazionale e di proprie strutture tecnico-professionali che possono essere utilizzate in un quadro di interazione e cooperazione con le attività svolte dal sistema di istruzione e formazione;
- collabora da tempo con i Ministeri competenti allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di educazione stradale nell'ambito scolastico ed a tale fine rivolge un particolare impegno alla definizione di programmi di educazione stradale ed alla formazione dei docenti. In tale contesto pubblica testi e realizza, in collaborazione con esperti, psicologi, docenti ed educatori, corsi di aggiornamento e percorsi didattici per insegnanti ed alunni dei diversi ordini e gradi scolastici, ai sensi dell'articolo 230 del Codice della Strada (così come modificato dall'art. 45 della Legge 29 luglio 2010 n. 120);
- attraverso l'attività della Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo collabora con la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e Partecipazione nella realizzazione ed aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa relativa ai corsi di educazione stradale presenti sulla piattaforma EDUSTRADA – www.edustrada.it, nonché nell'attività di erogazione e monitoraggio dei corsi in tale ambito richiesti dagli istituti scolastici;
- nella seduta del 20 febbraio 2019, con delibera del Comitato Esecutivo, ha istituito una Struttura di missione “Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo” con sede a Bruxelles, al fine di attivare le procedure di adesione ai progetti europei e le procedure di accesso ai fondi strutturali e di sviluppo. Detta struttura opererà in stretta collaborazione con la Presidenza e con la Segreteria generale dell'ACI;
- con delibera del 24 luglio 2019 il Comitato Esecutivo ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con soggetti pubblici, finalizzata alla realizzazione di iniziative e/o progetti negli ambiti di intervento della Struttura di missione Progetti comunitari;
- ritiene opportuno sviluppare ogni possibile sinergia istituzionale nel settore dell'educazione stradale;
- realizza tuttora, in molte regioni d'Italia, progetti di educazione alla sicurezza stradale rivolti alle Istituzioni scolastiche;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Le Parti concordano sull'importanza di attivare tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte, finalizzate alla prevenzione dell'incidentalità stradale, mediante la sottoscrizione del presente Accordo Quadro ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale, concordano di operare per proseguire il rapporto di cooperazione per la realizzazione di attività volte a migliorare la qualità della formazione della persona in tema di sicurezza e sostenibilità della mobilità, di riduzione delle incidentalità e dell'inquinamento ambientale.

La collaborazione si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Accordo Quadro. In particolare, il MI e l'ACI individueranno programmi ed azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Accordo Quadro, definendo le attività di intervento.

Art. 2 (Impegni dell'ACI)

l'ACI si impegna a:

- avviare attività informative e formative di educazione alla sicurezza stradale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e di 2° grado, quale modalità di intervento per realizzare un sistema di formazione degli alunni e di sensibilizzazione dei genitori;
- preparare pacchetti didattici, organizzare ed attuare corsi di aggiornamento destinati ai docenti di educazione stradale e, a supporto, predisporre documentazione e pubblicazioni dedicate;
- nell'ambito delle attività gestite dal Ministero, anche attraverso il portale "EDUSTRADA" – www.edustrada.it, mettere in atto, con l'ausilio dei propri formatori specializzati, modelli didattici strategici ed innovativi particolarmente efficaci nella comunicazione con gli adolescenti, volti alla loro sensibilizzazione sui temi della sicurezza sulla strada;
- promuovere laboratori didattici sulla sicurezza stradale, con la finalità di coinvolgere i ragazzi nella realizzazione di un'analisi approfondita del proprio territorio onde individuare cause, criticità e proposte sul tema dell'incidentalità e della tutela degli utenti deboli della strada;
- effettuare, tramite specifiche intese con le polizie locali, polizia stradale e soggetti deputati al primo soccorso, collaborazioni volte all'espletamento di giornate di sensibilizzazione degli studenti sul tema della sicurezza stradale;
- partecipare a gruppi di lavoro e tavoli tecnici in materia di educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile, per fornire il proprio contributo di esperienza e conoscenza per la predisposizione dei programmi per l'educazione stradale da svolgere nelle Scuole di ogni ordine e grado;
- diffondere nelle Scuole testi sull'educazione stradale ed altre pubblicazioni per la conoscenza e lo sviluppo della sicurezza stradale e della mobilità in Italia a livello nazionale ed internazionale;
- collaborare, per il tramite degli Automobile Club provinciali e locali presenti sul territorio nazionale all'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi come fine la promozione degli

aspetti culturali e formativi correlati alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, causato dalla circolazione dei veicoli a motore;

- fornire la disponibilità delle sedi dell'ACI e degli Automobile Club territoriali per organizzare, d'intesa con le Istituzioni scolastiche interessate, percorsi formativi supportati dai propri corsi di Guida Sicura, visite guidate presso i propri centri Guida Sicura, stage, tirocini per formatori, insegnanti, personale delle strutture centrali e periferiche del MI e delle Istituzioni scolastiche;
- realizzare programmi radiofonici e televisivi destinati agli studenti e/o insegnanti;
- promuovere progetti educativi volti alla valorizzazione della cultura del rispetto delle regole e dell'etica dello sport, affinché i giovani possano essere sensibilizzati alla massima attenzione nei confronti della sicurezza stradale;
- realizzare materiale informativo e formativo per docenti e studenti sul tema dell'educazione alla sicurezza stradale, veicolabile su supporto digitale o via web;
- incoraggiare iniziative di sensibilizzazione alla sicurezza stradale presso l'opinione pubblica e gli operatori della comunicazione attraverso l'organizzazione di eventi, momenti di coinvolgimento, incontro e discussione sui temi dell'educazione alla sicurezza stradale, da veicolare anche tramite social network;
- individuare specifici progetti finanziabili, che abbiano come linea guida essenziale il tema Automotive e Turismo, come volano per la crescita economica, sociale e culturale del territorio;
- progettare e realizzare iniziative specifiche, comunque contenute nella cornice delle azioni di cui al presente Accordo Quadro;
- coadiuvare il processo di adesione del MI a progetti europei, ed ai relativi finanziamenti, in relazione agli ambiti istituzionalmente presidiati dall'ACI;
- individuare interventi per la promozione degli investimenti nell'ambito scolastico, anche attraverso la gestione di programmi e interventi cofinanziati da risorse comunitarie e/o nazionali, nelle forme previste dai regolamenti comunitari e/o normativa nazionale vigenti in materia;
- individuare misure specifiche, nell'ambito della comunicazione istituzionale, anche per la divulgazione di buone prassi nei settori presidiati dall'ACI e/o individuati di concerto con il MI, nonché il reperimento dei relativi strumenti di finanziamento.

Art. 3 (Impegni del MI)

Il MI si impegna a:

- diffondere il presente Accordo Quadro agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- divulgare le notizie relative alla promozione dell'educazione alla sicurezza stradale su tutti i siti web di propria competenza, fornendo adeguata visibilità;

- veicolare nelle scuole, anche attraverso la piattaforma EDUSTRADA, i progetti e l'offerta formativa riguardante i temi dell'educazione stradale, prevenzione e promozione dei corretti stili di vita e delle corrette forme di mobilità sicura e sostenibile;
- inviare comunicazioni ad Uffici Scolastici Regionali per favorire la più ampia partecipazione possibile delle Scuole italiane alle iniziative promosse da ACI in materia di educazione e di formazione alla sicurezza stradale;
- predisporre una cornice istituzionale all'interno della quale possano trovare legittimazione le iniziative poste in essere;
- predisporre appositi programmi da svolgere nelle Scuole di ogni ordine e grado, concernenti la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, dell'uso della bicicletta e delle regole di comportamento degli utenti della strada e l'informazione sui rischi conseguenti all'assunzione di sostanze psicotrope, stupefacenti e di bevande alcoliche.

Art. 4 (Impegni Comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti anche affiancando i loro logotipi nei materiali divulgativi ad uso nelle Scuole. Le parti sottoporranno ad autorizzazione ed approvazione preventiva le modalità di utilizzazione delle denominazioni e dei loghi su tutti i documenti e/o materiali divulgativi ad uso nelle Scuole.

Art. 5 (Impegni economici)

L'Accordo non prevede l'assunzione di oneri economici specifici delle Parti. Per le iniziative che dovessero comportare un impegno economico, le Parti convengono di sottoscrivere appositi atti che ne regoleranno le modalità di attuazione.

Art.6 (Referenti)

Per facilitare l'attuazione dell'accordo le Parti designano i seguenti referenti:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Automobile Club d'Italia
Segretario Generale o suo delegato

Art. 7 (Comitato Tecnico - Scientifico)

Al fine di promuovere l'attivazione e il monitoraggio delle iniziative previste dal presente Accordo Quadro è istituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico (di seguito Comitato), composto da rappresentanti per ciascuna delle Parti.

Il Comitato è coordinato dal Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI che ne cura la costituzione nonché i profili gestionali e organizzativi e la valutazione delle

iniziative e delle attività intraprese in attuazione del presente Accordo Quadro, nell'ambito degli incarichi integrativi relativi alla definizione di strategie e attività progettuali volte ad avviare interventi per contrastare i rischi di povertà educativa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito.

Il Comitato potrà inviare alle riunioni esperti, anche esterni o appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti.

Art. 8 (Durata)

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Scaduto questo termine, le Parti possono concordare di addivenire alla stipula di un nuovo accordo.

Ciascuna parte potrà dare disdetta del presente Accordo dandone motivata comunicazione scritta con un preavviso di almeno sei mesi dalla data di scadenza.

Art. 9 (Risoluzione delle controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualsiasi controversia, che non possa essere risolta tra le Parti in via conciliativa, sarà di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10 (Tutela dei dati personali)

Le parti dichiarano di essere informate che i dati personali forniti o raccolti ai fini dell'attuazione e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo Quadro saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo medesimo.

Ciascuna Parte provvede autonomamente al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo Quadro secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Art. 11 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni fra le Parti saranno inviate, salvo diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per Ministero dell'Istruzione: _____;

per ACI – Segreteria Generale ufficiosegretariogenerale@aci.it

Art. 12 (Registrazione)

Il presente Accordo Quadro è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso), ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

**ACI
Automobile Club d'Italia**

Il Presidente

Ing. Angelo Sticchi Damiani